



COMUNE DI ALBIANO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Vista la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, o. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della L.R. 03 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Preso atto che la L.P. 18/2015 rinvia in maniera esplicita al D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011, per quanto concerne l'applicazione, anche agli enti locali della Provincia di Trento, del principio applicato della programmazione di bilancio, e che in particolare gli artt. 49 e 50 della L.P. 18/2015 stabiliscono l'applicazione degli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 267/2000 in materia di Documento unico di Programmazione (DUP).

Visto inoltre il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale sopracitata il quale prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo

n. 267 del 2000 richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con

D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/JL., modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L.

Verificato, quindi, che a decorrere dal 2017:

gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., i quali assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Visto che l'art. 50 della L.P. 18/2015 recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, o. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)".

Preso atto che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 è stato differito al 31/05/2020 (il protocollo di intesa in materia di finanza locale 2020 ha previsto il differimento dei termini come stabiliti a livello nazionale; il DL Cura Italia (DL 18/2020) ha ulteriormente prorogato i termini fissati per il 30/04/2020 al 31/05/2020 in considerazione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 presente su tutto il territorio nazionale);

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art.151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica(RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico

enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente; l'individuazione delle risorse e degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi compresi nelle varie missioni;
- dei servizi resi e agli obiettivi;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

Analisi di contesto: Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1- SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DI CONTESTO

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 1.508

Popolazione residente la 31/12/2018 e n. 1.481.

di cui maschi n. 761

femmine n. 720

Nati nell'anno 2018 n. 10

Deceduti nell'anno 2018. 12

saldo naturale: +/- -2

Saldo migratorio: +/- +7

Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- -1

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. ... abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Km². 9

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 4

Strade:

autostrade Km. 0

strade extraurbane Km. 6,20

strade urbane Km. 45,50

strade locali Km. 0,60

itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato SI ☐ NO ☒

Piano regolatore – PRGC – approvato SI ☒ NO ☐

Piano edilizia economica popolare – PEEP - SI ☐ NO ☒

Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI ☐ NO ☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 23

Scuole dell'infanzia con posti n. ...

Scuole primarie con posti n. 140

Scuole secondarie con posti n. 0

Strutture residenziali per anziani n. 40

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 8

Aree verdi, parchi e giardini Km². ...

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 200

Rete gas Km. //...

Discariche rifiuti n. //...

Mezzi operativi per gestione territorio n. 3

Veicoli a disposizione n. 2

Altre strutture (da specificare) ...

2- SEZIONE STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito. Sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa che non deve essere di modesta entità. Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'ordinamento non propone infatti una specifica tipologia organizzativa demandando agli enti l'individuazione di un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti ovvero: al tipo di servizio, alla remuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti e principalmente all'interesse della collettività.

La gestione dei servizi pubblici locali è disciplinata al capo I X del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino A. Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L e modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013, n.25 e dalle disposizioni di cui all'art. 13 commi 3 e 4 della 3/2006 e dall'art. 10 comma 7 della L.P. 6/2004.

Nel Comune di Albiano, la gestione dei principali servizi, è effettuata come di seguito indicato:

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Affissione manifesti e pubblicità (pubbliche affissioni)	Gestione diretta
Biblioteca comunale	Gestione diretta
Strutture sportive (palestra)	Gestione diretta
Campo calcio, tribune e spogliatoi	Concessione a Soc. ASD Albiano
Servizi cimiteriali	Servizio appaltato
Manutenzione del verde	Gestione diretta
Gestione impianti d'illuminazione pubblica	Servizio appaltato
Gestione servizio Idrico	Servizio appaltato
Gestione rete fognaria (acque bianche ed acque nere)	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza	Programmazione
Asilo nido	Gestione dalla Comunità Valle di Cembra		
Servizi ricreativi estivi (intervento finanziario a favore delle famiglie)	Scuole materne federate	annuale	Modalità attuale
Servizi di gestione calore	Consorzio Nazionale Servizi S.c.	annuale	Appalto
Servizio pulizia uffici	Miorelli Service Spa	12/2020	Appalto
Servizi ricadenti in ambito sociale (Azione 12, ecc.)	CLA Trento	annuale	Attivato su proposta dell'agenzia del lavoro
Servizi ricadenti in ambito sociale (Intervento 19.)	Cooperativa Aurora	2020	Appalto

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Tesoreria comunale	CASSA DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA IN ATI CON CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SPA	2024	In concessione
Servizio Rifiuti	ASIA LAVIS		

d) Gestiti attraverso società in house:

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione riscossione coattiva della morosità relativa ad entrate comunali tributarie ed extra tributarie	Trentino Riscossioni S.P.A.	In concessione

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art.8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014 che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto con delibera n. 165 del 26/08/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 612 della legge 190/2014.

Con delibera consiliare n. 27 dd. 18/12/2018 il Comune ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 come di seguito.

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO WEB	% PARTECIPAZ.	FUNZIONE/ATTIVITA' SVOLTE	SCADENZA
Sogeca srl	www.comune.albiano.tn.it	100,00	Gestione dei servizi comunali relativi alle attività delle cave	31-12-2023
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop	www.comunitrentini.it	0,51	attività di consulenza supporto organizzativo e rappresentanza dell'ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	31-12-2050
Trentino Digitale	www.infotn.it	0,012	Servizi informatici	31-12-2050
Trentino Riscossioni Spa	www.trentinoriscossionispa.it	0,014	Riscossione delle sanzioni amministrative e per violazioni del Codice della Strada elevate dagli Agenti del Corpo di Polizia Municipale Intercomunale	31-12-2050
APT Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	www.visitpinecembra.it	0,93	Promozione turistica nell'ambito di riferimento	31-12-2030

Il comune di Albiano detiene comunque al 31.12.2018 le seguenti partecipazioni al capitale delle seguenti società:

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	% di partecipazione
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	Società per azioni	0,0145
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	Società per azioni	0,07
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.CONTS R.L.	01904580220	Società consortile a responsabilità limitata	0,78
SO.GE.CA. S.R.L.	01856260227	Società a responsabilità limitata	100
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	Società cooperativa	0,51
STET - SERVIZI TERRITORIALI EST TARENTINO S.P.A.	01812230223	Società per azioni	0,013

La spesa corrente ed il Piano di miglioramento

1. La Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino, stabilisce all'art. 3 che:

"1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, adotta, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, da esprimere entro venti giorni, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata non superiore a quinquennio.

Il piano, anche attraverso successive integrazioni, individua gli interventi e le azioni da porre in essere nei seguenti ambiti, anche tenendo conto delle misure in corso di realizzazione:

- riorganizzazione del sistema pubblico provinciale;
- semplificazione amministrativa;
- iniziative per l'amministrazione digitale;
- analisi e monitoraggio della spesa pubblica e individuazione delle misure di razionalizzazione e qualificazione e dei processi erogativi al fine di contenere le spese di funzionamento, di migliorare i processi di produzione dei servizi pubblici e di rimuovere spese eccedenti e improduttive, prevedendo inoltre specifici criteri di riduzione delle spese per incarichi di consulenza e di collaborazione, nel rispetto di quanto previsto dal capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali);
- orientamento del sistema dei controlli anche agli obiettivi di cui al comma 1;
- interventi per trasparenza;
- rilevazione della soddisfazione degli utenti;
- sistemi di incentivazione e valutazione della dirigenza e del personale orientati a conseguimento degli obiettivi del piano;
- coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e di attività attualmente collocati nell'area pubblica;
- altre iniziative.

2bis . Nell'ambito degli interventi indicati dal comma 2 sono previste, in particolare:

- azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di investimento informate ai principi di sobrietà, essenzialità e selettività nella programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche; per l'attuazione di queste azioni possono essere promosse revisioni progettuali sulla base di comprovate analisi di convenienza economica o finanziaria;
- azioni di miglioramento della trasparenza nella gestione ed erogazione delle risorse pubbliche, anche

prevedendo l'adozione di strumenti di controllo sulla gestione, la rotazione dei soggetti responsabili della gestione contabile e finanziaria e, ferma restando la vigente disciplina in materia di controlli interni, rafforzando gli interventi di monitoraggio e ispezione, anche mediante l'adozione di controlli a campione.

2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato, anche in relazione ai contenuti della manovra di bilancio. L'aggiornamento è approvato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio.

3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.

4. Omissis

5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, anche con il supporto del comitato per la finanza locale previsto dall'articolo 26 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale.)

5 bis. Le misure di attuazione del piano, ivi comprese quelle da prevedersi nelle direttive e dall'intesa di cui ai commi 3 e 5, sono individuate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio e garantiscono a regime un risparmio complessivo di almeno il 10 per cento delle spese di funzionamento della Provincia e degli enti e organismi di cui all'articolo 79 dello Statuto destinatari delle misure del piano. Il risparmio non può essere, a regime, complessivamente inferiore a 120 milioni di euro annui.

6. Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica.)

6 bis. Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinate da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale/e per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema."

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi

(gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Re.g1.2.2005, n. 2/L;
- le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali utenze, per forniture di beni e servizi;
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel citato Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni. La situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato il 2014 unitamente al processo di revisione della riforma istituzionale che avrebbe di lì a poco rideterminato il nuovo assetto della finanza locale ha comportato che le predette parti abbiano deciso di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine a tempi in cui il quadro sopra descritto fosse stato in grado di fornire elementi dimaggior certezza.

L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi....). Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramneto e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi.

Ne consegue che:

- gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizziaonze interna di ciascun ente;
- l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al service fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.)

Queste forme di organizzazione dei servizi, in parte rese obbligatorie dal legislatore provinciale e riviste dalla recente revisione della legge di riforma istituzionale, possono trovare una compiuta concretizzazione anche nell'avvio di processi di fusione da parte delle amministrazioni comunali. I risparmi di spesa che saranno conseguiti a seguito di tali riorganizzazioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. È quindi data facoltà ai Comuni di operare non una riduzione lineare sulle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati ggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, puo dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa comprese nel suddetto elenco.

Ciò non comporta di per sé una violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi

Nel Protocollo si precisa dunque che l'obiettivo di risparmio da conseguire con il Piano di miglioramento deve corrispondere alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo 2013/2017 computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013- 2014.

Anche nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati.

Con deliberazione della Giunta Provincilae n. 1228 del 22 luglio 2016, avente ad oggetto:"Art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3. Adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016. Definizione dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della

spesa” sono fornite ulteriori precisazioni. Infatti, con la deliberazione richiamata la Giunta Provinciale, tra le altre cose, approva l'allegato 5, che individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le proprie deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 9/11/2015 ha definito gli ambiti associativi, tra i quali anche l'ambito composto dai comuni di Albiano, Lona-Lases, Segonzano e Sover e individuato gli obiettivi di riduzione della spesa

I risparmi finanziari assegnati ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, da raggiungere entro 3 anni dalla costituzione della forma collaborativa e quindi entro il 31/12/2019 erano i seguenti:

COMUNE	Spesa corrente netta da considerare	Obiettivo assegnato
ALBIANO	1.614.280	72.300
LONA LASES	763.734	93.600
SEGONZANO	812.807	7.200
SOVER	634.177	78.900
TOTALE	3.834.998	252.000

Il comune di Albiano dovrà dimostrare di aver raggiunto l'obiettivo di riduzione della spesa nel rendiconto 2019.

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha previsto il superamento dell'obbligo di gestione associata stabilendo che “a seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse. Al fine di garantire a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alle eventuali modifiche che potranno derivare dalla revisione o dallo scioglimento delle convenzioni, le parti concordano che l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) possano produrre effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione. A regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni. A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.”

Per quanto riguarda gli obiettivi di riqualificazione della spesa, il protocollo di Intesa in materia di finanza locale 2020 ha stabilito che, per gli anni 2020-2024 di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato nella premessa del presente paragrafo. Le parti concordano inoltre di attribuire una “premialità” ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale

ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi. Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, si propone un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

La gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
SEGRETARIO COMUNALE	1	
D BASE	3	2
C EVOLUTO	3	3
C BASE	10	7
B EVOLUTO	6	3
B BASE	2	2
TOTALE	25	17

Numero dipendenti in servizio al 31/12/19 = 17

3- OBIETTIVI STRATEGICI

Questa sezione sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso della legislatura, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015 -2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 24 giugno 2015 con atto n. 30, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito viene riportato il contenuto del programma di mandato, schematizzato in punti ed esplicitato attraverso gli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione, articolati in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, -così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali linee programmatiche che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Tali indirizzi, di seguito elencati rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo di mandato, l'azione dell'ente:

LINEE PROGRAMMATICHE		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Informazione ai cittadini	PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE
2	Coinvolgimento	
3	Programmazione	
4	Sostenibilità ambientale	TERRITORIO, AMBIENTE E SICUREZZA
5	Manutenzione e decoro del territorio	
6	Pianificazione territoriale	
7	Pubblica Sicurezza	
8	Verde pubblico	
9	Pedonalità	SERVIZI ALLA PERSONALE E POLITICA A FAVORE DEL VOLONTARIATO
10	Associazionismo e solidarietà	
11	servizi sociali	
12	Collaborazione con i servizi sociali	CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, FORMAZIONE E GIOVANI
13	Famiglie	
14	Istruzione: dall'asilo nido alle scuole superiori	
15	Valorizzazione beni culturali- musealità - esposizioni	
16	Riaqualificazione strutture per lo sport	INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
17	Giovani	
18	Interventi sul Patrimonio	
19	Interventi per la viabilità e parcheggi	
20	Vitalità del paese	

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO		MISSIONI	
1. PARTECIPAZIONE TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	1.1.	Programmazione: basare l'azione di governo su una programmazione continua, come strumento organizzativo, evitando di lavorare in situazioni di emergenza che portano a sprechi,	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2.	Informazione: investire nell'informazione diffusa ed efficace valorizzando le tecnologie, ma mantenendo diversificazione nei media utilizzati		
	1.3	Coinvolgimento attraverso condivisione delle scelte e in tutte le espressioni della comunità anche quelle minoritarie.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO		MISSIONI	
2. TERRITORIO, AMBIENTE E SICUREZZA	2.1.	Pubblica Sicurezza: Rendere prioritario questo tema nelle competenze del Sindaco, valorizzando Il ruolo del Corpo di Polizia Locale, individuando nuove strategie per Il presidio del territorio, agevolando la possibilità di interagire con il cittadino • di raccogliere segnalazioni, mantenendo rapporti continui con le altre forze dell'ordine e integrando nel sistema l 'Importante ruolo del	03	Ordine pubblico e sicurezza
	2.2	Pulizia e decoro del paese: Garantire pulizia di strade e piazze, una valida gestione del verde pubblico e una sempre maggiore capacità di controllo dei luoghi sensibili.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	2.3	Sostenibilità ambientale: Porre attenzione ai temi dell'ambiente quali la raccolta differenziata dei rifiuti.		
	2.4	Sostenibilità ambientale: adeguamento dell'illuminazione pubblica		
	2.5	Sostenibilità ambientale: maggiori attenzioni in prossimità dell'abitato e dei luoghi sensibili		
	2.6	Conferma servizio di trasporto integrativo Albiano Meano	10	Trasporti

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO		MISSIONI	
3. SERVIZI ALLA PERSONA E POLITICHE A FAVORE DEL VOLONTARIATO	3.1.	Uguaglianza e Servizi sociali: eliminare le barriere architettoniche		
	3.2.	Associazioni e Volontariato: Garantire massima collaborazione e coinvolgimento alle Associazioni e ai Gruppi locali, espressioni di una comunità attiva, sana e solidale perseguendo il principio sociale della "prossimità" con specifiche iniziative di volontariato	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3.3.	Sedi adeguate per le associazioni; riconoscere il ruolo delle associazioni garantendo sedi adeguate, magari entro un posto unico in cui si possano condividere servizi e far scaturire occasioni di collaborazione		
	3.4	Uguaglianza e Servizi sociali: Una comunità coesa non prescinde dal concetto generale di uguaglianza che rappresenta un principio basilare per relazioni sociali costruttive. Bisogna prendersi cura delle situazioni di fragilità, puntando a instaurare dinamiche inclusive nei confronti dei soggetti che vivono situazioni problematiche. La società si sta complicando con famiglie fragili, giovani disorientati, disoccupazione crescente, inserimenti di provenienza straniera, anziani sempre meno valorizzati, relazioni generalmente più complicate che portano a una progressiva chiusura anche nei confronti della solidarietà. I servizi pubblici non riescono a rispondere "da soli" ai bisogni emergenti e mutevoli delle persone, pertanto è la comunità stessa che deve attivarsi sviluppando reti di prossimità. Bisogna rilanciare il volontariato, fatto senza bisogno di organizzazioni complesse, attraverso il quale ciascuno possa accorgersi dei propri vicini e prendersene cura. Partendo dal principio di uguaglianza e nella consapevolezza che ognuno, si trova a dover fronteggiare molte sfide, se non ha il sostegno di chi gli sta attorno rischia di non farcela, è necessario promuovere ampie dinamiche di sostegno relazionale, formativo, culturale e di servizi di "cura" nei confronti dell'infanzia, delle famiglie, degli anziani, dei disabili, degli stranieri e di tutte le situazioni di difficoltà cui l'Amministrazione dovrà prestare attenzione.		
	3.5	Famiglie: E' necessario promuovere ampie dinamiche di sostegno relazionale, formativo, culturale e di servizi di "cura" nei confronti dell'infanzia, delle famiglie, degli anziani, dei disabili, degli stranieri e di tutte le situazioni di difficoltà cui l'Amministrazione dovrà prestare attenzione.		

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO		MISSIONI	
. CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, FORMAZIONE E GIOVANI	4.1	Dall'Asilo Nido alle Scuole superiori: è necessario intervenire in modo deciso sull'adeguamento e completamento delle strutture scolastiche quale reale opportunità di formazione per i giovani. Miglioramenti dovranno essere approntati anche interventi di miglioramento dei percorsi e degli ambiti limitrofi alle scuole.	04	Istruzione e diritto allo studio
	4.2	Valorizzazione del Museo del Porfido: che va gestito e reso fruibile, trasformandosi da potenzialità inespressa a reale occasione di incrementare l'attrattività di Albiano.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	4.3	Per quanto concerne le proposte culturali è da privilegiare l'organizzazione in cartelloni stagionali o tematici e investire nelle iniziative di promozione della lettura da parte della Biblioteca.		
	4.4	Riquilibrare le strutture sportive in loc. Tassaiolo. Rivedere l'organizzazione delle strutture coinvolgendo nelle scelte anche le associazioni sportive, lavorare sulla manutenzione degli impianti e sul decoro generale, in particolare sulla qualità degli spazi verdi, dei percorsi pedonali, dell'illuminazione e delle aree di parcheggio.	06	Politiche giovanili, sport tempo libero
	4.5	Dall'Asilo Nido alle Scuole Superiori: migliorare l'offerta per i bambini fino ai 3 anni	12	Diritti sociali, Politiche sociali e familiari

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO		MISSIONI	
5. INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO	5.1.	Migliorare la viabilità interna con ripavimentazione in porfido delle vie del centro urbano	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	5.2	Vitalità del paese: Promuovere e valorizzare le sagre e le varie manifestazioni che sappiano ben veicolare l'immagine di Albiano	12	Diritti sociali, politiche sociali e migrazione
	5.3	Lavoro: Valorizzare il ruolo dei Lavori Socialmente Utili e di intervento 19 Lavoro: Valorizzare il ruolo dei Lavori Socialmente Utili e di intervento 19		

4- ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Di seguito si riportano le previsioni delle entrate per il triennio suddivise per categoria:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	501.500,00	501.500,00	501.500,00
1010106	Imposta municipale propria	480.000,00	480.000,00	480.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	501.500,00	501.500,00	501.500,00
	Trasferimenti correnti			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	496.236,00	486.236,00	486.236,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.250,00	4.250,00	4.250,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	491.986,00	481.986,00	481.986,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	496.236,00	486.236,00	486.236,00
	Entrate extratributarie			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.371.660,00	2.301.660,00	2.301.660,00
3010100	Vendita di beni	245.000,00	245.000,00	245.000,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	25.810,00	25.810,00	25.810,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.100.850,00	2.030.850,00	2.030.850,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.000,00	9.000,00	9.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.000,00	9.000,00	9.000,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3030300	Altri interessi attivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	100,00	100,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	100,00	100,00	100,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	140.400,00	140.400,00	140.400,00
3050200	Rimborsi in entrata	81.400,00	81.400,00	81.400,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	59.000,00	59.000,00	59.000,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.523.160,00	2.453.160,00	2.453.160,00
	Entrate in conto capitale			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	937.250,00	155.000,00	155.000,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	937.250,00	155.000,00	155.000,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	181.000,00	95.000,00	95.000,00
4040100	Alienazione di beni materiali	161.000,00	85.000,00	85.000,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	20.000,00	10.000,00	10.000,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.000,00	2.000,00	2.000,00
4050100	Permessi di costruire	12.000,00	2.000,00	2.000,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.130.250,00	252.000,00	252.000,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro			
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	990.000,00	990.000,00	990.000,00
9010100	Altre ritenute	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	220.000,00	220.000,00	220.000,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	165.000,00	165.000,00	165.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	5.000,00	5.000,00	5.000,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9020400	Depositi di/presso terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	80.000,00	80.000,00	80.000,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
TOTALE TITOLI		5.741.146,00	4.782.896,00	4.782.896,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	853.250,00	883.500,00	873.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	77.850,00	72.500,00	72.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.256.050,00	1.236.000,00	1.226.000,00
104	Trasferimenti correnti	271.716,00	271.716,00	271.716,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	500,00	500,00	500,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	543.804,00	572.629,00	601.454,00
110	Altre spese correnti	430.437,00	438.762,00	419.937,00
100	Totale TITOLO 1	3.433.607,00	3.475.607,00	3.465.607,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	625.000,00	225.000,00	225.000,00
203	Contributi agli investimenti	517.750,00	27.000,00	27.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	1.142.750,00	252.000,00	252.000,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	74.789,00	74.789,00	74.789,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	74.789,00	74.789,00	74.789,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	990.000,00	990.000,00	990.000,00
702	Uscite per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
700	Totale TITOLO 7	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
TOTALE TITOLI		5.741.146,00	4.892.396,00	4.882.396,00

Le opere e gli investimenti

Nel quadro sottostante vengono riportate le spese di investimento che si prevede di attivare nel triennio 2020-2022 con la relativa , fonte di finanziamento.

Si precisa che l'ente non ha in previsione di sostenere spese di investimento con ricorso all'indebitamento.

Nel prospetto sottostante si riporta l'elenco delle spese di investimento che si prevede di attivare nell'esercizio 2020 con la relativa fonte di finanziamento:

M i s s i o n e	P r o g r a m m a	Descrizione Investimento	Stanziam.di bilancio 2020	Trasferimenti	Contributi di concessioni	Alienazioni e permuta	AVANZO ECONOMIC O	altre entrate titolo IV
1	2	Manutenzione straordinaria impianto riscaldamento e condizionamento edificio adibito a sede municipale	10.000,00	10.000,00				
1	2	Meccanizzazione servizi comunali	10.000,00	10.000,00				
1	2	Programmi software computer	20.000,00	20.000,00				
1	2	Acquisto autovettura di rappresentanza	20.000,00	20.000,00				
1	5	Vigilanza boschiva -acquisto automezzo	30.000,00	29.000,00		1.000,00		
1	5	Messa in sicurezza sistemazione esterna area magazzini comunali	30.000,00	30.000,00				
1	5	Permuta superficie porticato pubblico ped 3 cc Albiano	5.000,00			5.000,00		
1	5	Permuta parte p.f 2992/1 con parte pf 756 privati	5.000,00			5.000,00		
1	5	Manutenzione straordinaria edificio adibito a caserma carabinieri	30.000,00	30.000,00				
1	5	spese manutezione straordinaria immobili e impinati adibiti a mensa	20.000,00					20.000,00
3	1	Spese per approntamento video sorveglianza	49.000,00	49.000,00				
4	1	Edificio scolastico riparazioni straordinarie	30.000,00	30.000,00				
5	2	Centro di formazione professionale del porfido: manutezione straordinaria	3.000,00	3.000,00				
5	2	Contributo straordinario ad Ass Albiano	6.000,00	6.000,00				
5	2	Manutenzione straordinario edificio casa cultura	8.000,00	8.000,00				
6	1	Contributo straordinario ass. bocciofila Albiano per copertura campo bocce	10.000,00	10.000,00				
6	1	Manutezione straordinaria edificio adibito a palestra	40.000,00	40.000,00				
6	1	Contributo straordinario ASD porfido Albiano progettazione riqualificazione area sportiva	186.750,00	186.750,00				
7	1	Riaffidamento incarico tecnico Borgo Antico	10.500,00	10.500,00				
8	1	Lavori completamento area vicino San Biagio	5.000,00	5.000,00				
8	1	Fondi a sostegno interventi recupero immobili	5.000,00	5.000,00				
8	1	Fondi a sostegno per utilizzo materiali porfido nella pavimentaz strade	5.000,00	5.000,00				
14	1	Acquisto strutture non asportabili Frantoio	12.500,00				12.500,00	
8	1	Restituzione contributo concessione	2.000,00		2.000,00			
8	2	Ristrutturazione P.ed 3 cc Albiano /trasf, quota contributo PAT)	40.000,00	40.000,00				
9	4	Corso spese in conto capitale comunità di Valle per serv. Idrico	220.000,00	220.000,00				
9	4	Costruzione manutenzione straordinaria condotte idriche	10.000,00	10.000,00				
9	4	Manutenzione straordinari dfognature con acquisto materiali	10.000,00	10.000,00				
9	5	Sistemazione straordinaria strade forestali	15.000,00	15.000,00				
9	5	Manutezione straordinaria parchi e giradini	25.000,00	25.000,00				
10	5	Barco di sotto acquisto immobile per parcheggio pubblico	30.000,00	30.000,00				
10	5	Bitumatura e riparazione strade interne	40.000,00	40.000,00				
10	5	Spese segnaletica stradale	25.000,00	15.000,00	10.000,00			
10	5	Bitumatura e riparazione strada esterne	40.000,00	40.000,00				
10	5	Interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica	50.000,00	50.000,00				
16	1	Contributo spese per Consorzio miglioramento fondiario	33.000,00	33.000,00				
10	5	Installazione guard-rail Via S. Colomba	20.000,00	20.000,00				
11	1	Contributo straordinario Corpo Vigili de fuoco	10.000,00	10.000,00				
10	5	Acquisto macchinario per sanificazione	22.000,00	22.000,00				
TOTALI			1.142.750,00	1.087.250,00	12.000,00	11.000,00	12.500,00	20.000,00

Di seguito si riportano le spese previste nel triennio per ogni missione:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.537.686,89	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.268.249,16 0,00 4.834.924,33	2.369.404,00 50.382,77 88.500,00 4.818.590,89	2.201.229,00 9.953,47 78.500,00	2.220.054,00 7.196,26 78.500,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	19.340,88	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	154.476,77 0,00 0,00 159.064,69	188.200,00 0,00 2.500,00 205.040,88	142.200,00 0,00 2.500,00	142.200,00 0,00 2.500,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	53.876,49	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	306.569,00 0,00 0,00 351.116,65	79.900,00 12.273,15 0,00 133.776,49	64.900,00 2.320,22 0,00	64.900,00 2.320,22 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.596,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	236.345,63 0,00 0,00 323.951,41	172.416,00 19.533,82 3.000,00 219.012,25	164.416,00 1.639,72 3.000,00	164.416,00 1.401,82 3.000,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	449.453,67	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	501.056,00 0,00 0,00 635.993,71	379.450,00 199.398,95 0,00 828.903,67	161.700,00 640,86 0,00	161.700,00 640,86 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	3.050,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.100,00 0,00 0,00 8.186,73	15.600,00 1.815,36 0,00 18.650,00	5.100,00 0,00 0,00	5.100,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.348.233,10	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	787.175,23 0,00 0,00 1.606.911,97	103.400,00 0,00 1.500,00 1.450.133,10	60.400,00 0,00 1.500,00	60.400,00 0,00 1.500,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	170.086,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.427.857,00 0,00 0,00 2.001.696,19	510.400,00 6.325,80 9.000,00 671.486,93	254.400,00 6.325,80 9.000,00	244.400,00 134,13 9.000,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	464.490,76	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	685.962,43 0,00 0,00 1.040.902,52	524.950,00 76.660,48 5.000,00 984.440,76	474.300,00 17.077,83 5.000,00	474.300,00 8.538,91 5.000,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	152.840,88	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	68.000,00 0,00 0,00 408.143,88	25.000,00 1.500,00 0,00 177.840,88	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	59.410,77	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	151.000,00 0,00 0,00 207.101,64	97.200,00 50.863,60 0,00 156.610,77	95.700,00 1.328,70 0,00	95.700,00 1.328,70 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	99.450,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 99.450,00	12.500,00 0,00 0,00 111.950,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	87.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	103.000,00 0,00 0,00 103.000,00	33.000,00 0,00 0,00 120.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	65.300,00 0,00 0,00 70.000,00	64.937,00 0,00 0,00 100.000,00	83.262,00 0,00 0,00 0,00	64.437,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	74.789,00 0,00 0,00 74.789,00	74.789,00 0,00 0,00 74.789,00	74.789,00 0,00 0,00 0,00	74.789,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	49.271,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.092.750,00 0,00 0,00 1.133.316,13	1.090.000,00 0,00 0,00 1.139.271,86	1.090.000,00 0,00 0,00 0,00	1.090.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		5.543.788,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.927.630,22 0,00 0,00 13.058.548,85	5.741.146,00 418.753,93 109.500,00 11.210.497,48	4.892.396,00 39.286,60 99.500,00 0,00	4.882.396,00 21.560,90 99.500,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.543.788,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.927.630,22 0,00 0,00 13.058.548,85	5.741.146,00 418.753,93 109.500,00 11.210.497,48	4.892.396,00 39.286,60 99.500,00 0,00	4.882.396,00 21.560,90 99.500,00 0,00

5- GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'equilibrio della gestione corrente:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.928.410,48			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	109.500,00	99.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.520.896,00 0,00	3.440.896,00 0,00	3.440.896,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.433.607,00 109.500,00 30.600,00	3.475.607,00 99.500,00 30.600,00	3.465.607,00 99.500,00 30.600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		74.789,00 0,00 0,00	74.789,00 0,00 0,00	74.789,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			12.500,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			12.500,00	0,00	0,00

L'equilibrio della gestione in conto capitale:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.130.250,00	252.000,00	252.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.142.750,00 0,00	252.000,00 0,00	252.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-12.500,00	0,00	0,00

Il quadro generale riassuntivo della competenza

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio							
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>						
				Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	109.500,00	99.500,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	501.500,00	501.500,00	501.500,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	3.433.607,00	3.475.607,00	3.465.607,00
				<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>109.500,00</i>	<i>99.500,00</i>	<i>99.500,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	496.236,00	486.236,00	486.236,00				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.523.160,00	2.453.160,00	2.453.160,00				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.130.250,00	252.000,00	252.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.142.750,00	252.000,00	252.000,00
				<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
				<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	4.651.146,00	3.692.896,00	3.692.896,00	Totale spese finali	4.576.357,00	3.727.607,00	3.717.607,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	74.789,00	74.789,00	74.789,00
				<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
Totale titoli	5.741.146,00	4.782.896,00	4.782.896,00	Totale titoli	5.741.146,00	4.892.396,00	4.882.396,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.741.146,00	4.892.396,00	4.882.396,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.741.146,00	4.892.396,00	4.882.396,00

Il quadro generale riassuntivo di cassa:

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.928.410,48		
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾	
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	583.542,71	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.455.799,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.296.566,55		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.161.812,11		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.622.860,22	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.540.637,29
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Totale entrate finali	9.664.781,59	Totale spese finali	9.996.436,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	74.789,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.098.066,13	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.139.271,86
Totale titoli	10.762.847,72	Totale titoli	11.210.497,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.691.258,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.210.497,48
Fondo di cassa finale presunto	2.480.760,72		